

4) zona montuosa fino a 1750 per il faggio e 1850 per le conifere, ha bei faggi, belle foreste, con platani, olmi; ci sono: *Picea pectinata* e *larice austriaco*, poi *picea excelsa* e *pinus sylvestris* e *pinus paucè*; soprattutto c'è il *pinus pumilio*. Tutte le foreste in questa zona sono opera della natura; esse sono prive di strade comode; la buona vegetazione delle foreste corrisponde alle favorevoli condizioni esistenti. Nelle foreste di tale zona spesso s'incontrano alberi alti 40-52 metri con 0.80-1.00 di diametro aventi 180-320 anni (Rila e Rodopi); s'incontrano vaste piantagioni spezzate, abbattute o sradicate dal vento o incendiate, in parte infradicate e in parte danneggiate. Raramente per esempio nei Rodopi di Cepino s'incontrano alberi con i rami. Oltre che dalla mano dell'uomo qui ci sono i danni causati dal *Bostricus*;

5) zona alpina, che comincia da 2300 m. e s'innalza fino a 2700 m.; non ha foreste; ci sono piccoli alberi di conifere non sviluppati, deboli; cresce il *junipemuspapa* quasi attaccato alla terra; ha pietre e pascoli alpini.

Le foreste bulgare sono composte di latifolie e conifere. Oggetto dell'economia forestale delle latifolie è dato dalle seguenti specie: *quercia*, *faggio*, *frassino*, *olmo*, *acero*, *carpino*, *tiglio*, *salice*, *pioppi*, ecc. Le conifere: *pino picea excelsa*, *picea pectinata*, *pinus paucè* (1).

Superficie e caratteristiche generali.

Il signor Popoff, Direttore Generale della Statistica, afferma che « le notizie concernenti le foreste sono le più inesatte di tutte le notizie concernenti il nostro paese » (2) e ciò si deve al fatto che non esiste un catasto forestale

(1) ST. BRANCEFF, *Le foreste e l'economia forestale in Bulgaria* (bulgaro) — Sofia 1918, pagg. 21-22-23-24.

(2) KIRIL POPOFF, *La Bulgarie économique 1879-1912* — Sofia 1920, pag. 215.